



Panoramica della sala nell'incontro tenuto c/o l'Unione Industriale Biellese. Da sinistra Fulvio Liberatore di Easyfrontier, Silvana Tricoli Coordinatore Regionale Team AEO per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Claudia Ferrero Responsabile Area Internazionalizzazione e Fisco Unione Industriale Biellese, Francesco Caruso, Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Biella

Successo per i seminari organizzati da Easyfrontier presso le Unioni Territoriali Confindustria

Il Progetto Dogana Facile va in trasferta

Scopo degli incontri era quello di diffondere in maniera puntuale ed esaustiva le novità in ambito doganale che sono entrate o entreranno in vigore nel 2011, consentendo alle aziende di conoscere e di adeguarsi ad esse con la consapevolezza dovuta di chi ha scambi con i Paesi terzi.

CARMELA MASSARO, RESPONSABILE PROGETTO DOGANA FACILE

Asseguito della comunanza d'intenti tra la Federazione ANIMA e le Associazioni della rete confindustriale nel voler diffondere le buone pratiche doganali e le semplificazioni e agevolazioni che la normativa europea offre alle aziende per dare sostegno alla loro competitività, il Progetto Dogana Facile, impegnato da ormai quattro anni sul campo, ha varcato i confini del territorio per recarsi presso le sedi delle Confindustrie territoriali che hanno accolto con entusiasmo il Progetto e si sono dichiarate orgogliose di poterlo estendere anche alle imprese a loro associate.

Gli eventi, intitolati "Le novità doganali 2011", hanno richiamato una grande partecipazione e vivo interesse da parte delle aziende. I seminari sono stati condotti da Fulvio Liberatore di Easyfrontier e, in diversi casi, hanno visto la diretta partecipazione dell'Agenzia delle Dogane. Lo scopo di queste giornate informative è stato quello di diffondere in maniera puntuale ed esaustiva le novità in ambito doganale che sono entrate o entreranno in vigore nel 2011, consentendo alle aziende di conoscere e di adeguarsi ad esse con la consapevolezza dovuta di chi ha scambi con i Paesi terzi.

Inoltre, gli interventi hanno avuto lo scopo di illustrare e motivare le aziende presenti a servirsi dell'importantissimo pass identificato nella certificazione AEO per vedersi riconoscere la fiducia da parte della Pubblica Amministrazione a livello comunitario e per poter lavorare con più efficienza rispet-



Fulvio Liberatore, Presidente Easyfrontier e Massimo Mairate Responsabile Area Economico e Commercio estero dell'AIN in occasione dell'evento tenuto c/o l'Associazione Industriale di Novara



Tavolo dei relatori: da sinistra Fulvio Liberatore Easyfrontier, Massimo Masetti, Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Verbano Cusio Ossola, Piero Porcu della Direzione Interregionale per il Piemonte e la Valle D'Aosta, Silvana Tricoli Coordinatore Regionale Team AEO per il Piemonte e la Valle D'Aosta, Roberto Brignoli e Luciano Inverno dell'Ufficio delle Dogane di Verbano Cusio Ossola.

tando le norme di security e di controllo delle merci in entrata ed in uscita, senza i rallentamenti e addirittura i lunghissimi fermi merce dovuti ai controlli sempre più intensi e approfonditi richiesti dalla normativa europea.

La staffetta, come nelle migliori "squadre" (si ricorda qui il fattivo protocollo d'Intesa siglato tra ANIMA con la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Dogane) è passata dalla voce del moderatore Fulvio Liberatore a quella degli Ospiti a quella dei Funzionari dell'Agenzia delle Dogane, intervenuti a dare il loro prezioso e ufficiale contributo

e verso i quali vanno i ringraziamenti della Federazione ANIMA. Le presenze sono state numerose e partecipi, segno del fatto che l'azione di sensibilizzazione svolta ininterrottamente sino ad ora cominci a ricevere risposta da parte degli imprenditori italiani che stanno provvedendo sempre più numerosi a richiedere la certificazione AEO, ormai

divenuta di fatto una condizione per poter lavorare con tranquillità con clienti e fornitori anche dei Paesi più lontani e più "difficili" da un punto di vista doganale e della sicurezza. Nel corso degli incontri, l'Agenzia delle Dogane e numerose aziende presenti hanno poi rappresentato il fatto che sempre più i propri clienti richiedono la certificazione AEO come elemento distintivo e di sicurezza negli scambi, sia per gli effetti doganali (minori controlli vogliono anche dire certezza nei tempi di consegna) sia per l'effetto di "rassicurazione" sull'affidabilità generale del proprio fornitore o del proprio cliente. □